

**Passi per la costituzione della Consulta delle bambine e dei bambini,
delle ragazze e dei ragazzi del Comune di Venezia**

Si chiede agli insegnanti e alla scuola di organizzare le elezioni dei componenti della Consulta, si chiedono due rappresentanti per Plesso Scolastico, possibilmente un bambino e una bambina e due supplenti che possano sostituire i loro compagni, in caso di necessità; le elezioni devono avvenire tra le classi terze e quarte della scuola primaria e prima e seconda della secondaria di I° grado, pensiamo che prima di procedere alle elezioni sia necessario individuare i bambini/ragazzi che abbiano la disponibilità ad affrontare questo tipo di lavoro e soprattutto la disponibilità delle famiglie ad accompagnarli e a permettere loro di partecipare a questa iniziativa.

Si richiede alle classi coinvolte di presentare una *idea-progetto* – elaborato collettivo – sul tema: *una città – Venezia Mestre a misura di bambino e/o di ragazzo*

Si chiede di votare gli elaborati, le classi i cui progetti avranno ricevuto le maggiori preferenze saranno quelle da cui usciranno i quattro rappresentanti 2 titolari e 2 supplenti – possibilmente due bambini e due bambine.

Questo allo scopo di partire con il lavoro della Consulta avendo alle spalle già delle linee comuni per il progetto finale, con un coinvolgimento di tutti i bambini/ragazzi.

**Traccia di lavoro per il progetto - l'elaborato collettivo
Una città Venezia - Mestre a misura di bambino e/o ragazzo**

Bambini e bambine, ragazzi e ragazze sono chiamati a confrontarsi sulle loro idee, desideri e progetti per rendere la nostra città un luogo più vicino alle esigenze di tutti i cittadini che la abitano, compresi i più piccoli.

In questa fase di lavoro si dovrà favorire la creatività e la partecipazione di tutti i bambini e ragazzi all'interno delle classi coinvolte, per sviluppare una proposta il più possibile autentica e vicina al sentire ed immaginare dei giovani cittadini del nostro Comune. Attraverso la possibilità di riflettere e confrontarsi tra pari, dando spazio alle opinioni dei compagni, riconoscendone il valore, sapendo anche rinunciare alle proprie, si consentirà ai ragazzi e ai bambini di sperimentare in prima persona il sentimento di appartenenza ad una comunità più ampia di persone, che ha come scopo il bene comune: un apprendimento esperienziale della democrazia.

Tenendo conto delle caratteristiche della nostra città, dei servizi, degli spazi e delle attività che ci sono e di ciò che invece ancora manca, come si potrebbe migliorarla perché possa essere maggiormente a misura dei bambini e dei ragazzi che la abitano?

Partendo dal confronto tra compagni, in riferimento ad aspetti positivi e negativi della nostra città, e focalizzando l'attenzione sul loro punto di vista di giovani cittadini, andrà individuata un'unica e concreta

proposta su cui lavorare e riflettere per renderla realizzabile, nella logica della progettazione partecipata. Tale processo decisionale e la proposta formulata dovranno quindi essere descritti e comunicati attraverso una rappresentazione grafica e visiva (possibilmente mobile), con l'aiuto di disegni, foto, cartelloni, e quant'altro ne renda evidenti il tema e l'idea progettuale, affiancati da una sintetica, ma efficace presentazione scritta.

L'elaborato – progetto deve quindi mantenere una aderenza alla realtà e alla fattibilità concreta e operativa.

L'elaborato – progetto deve essere illustrato attraverso disegni, foto, cartelloni e qualsiasi altro modo che renda possibile la sua presentazione, affiancati da una presentazione scritta.

Inoltre i materiali prodotti saranno utilizzati per allestire una o più esposizioni in città, in modo da poter dare valore e visibilità al lavoro dei bambini/ragazzi.